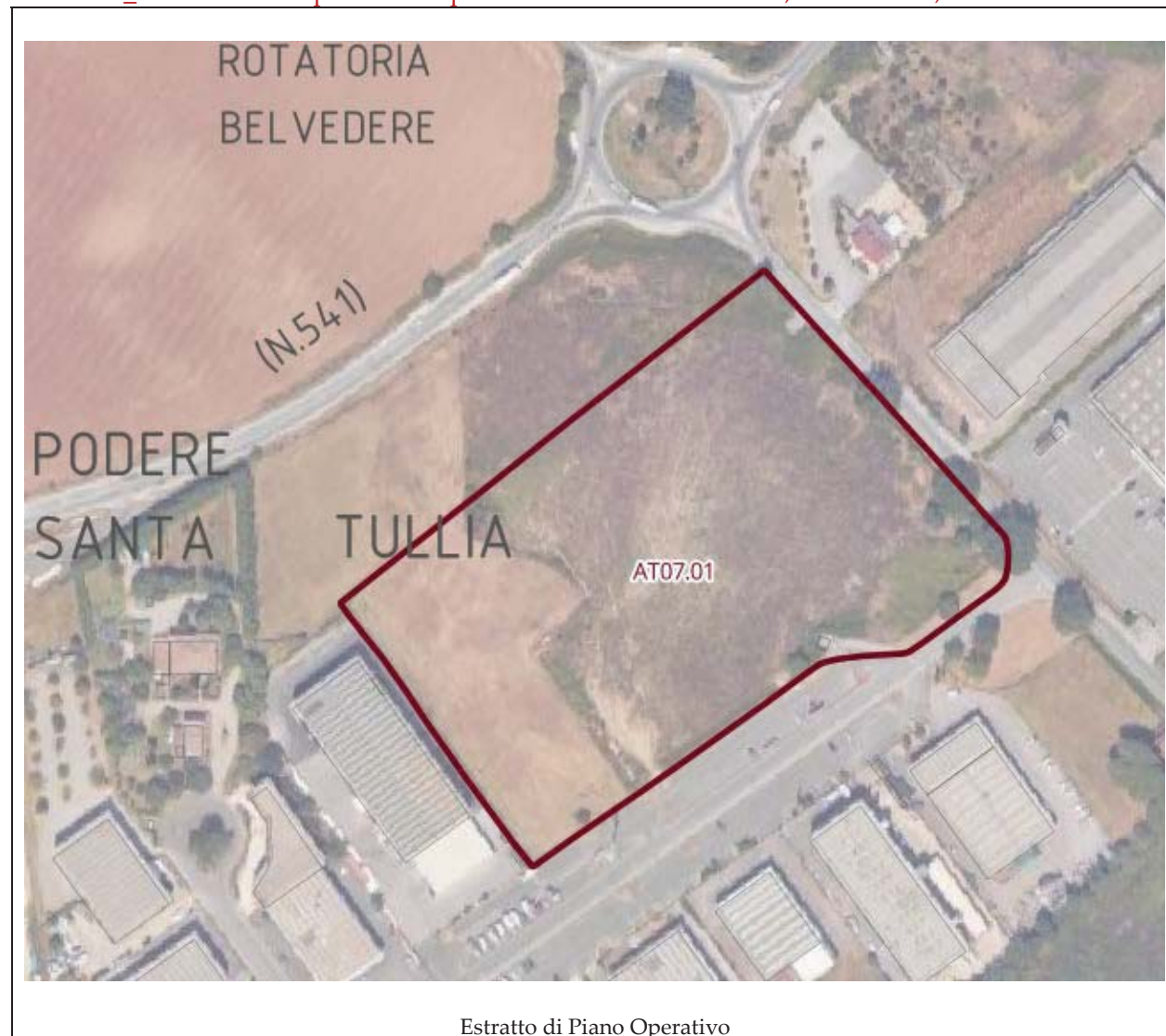


SCHEDA DI FATTIBILITÀ


38_AT07.01 – Completamento produttivo misto a Belvedere, Santa Tullia, zona nord




Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2	S.2 *	P.1 – P.2 – P.3

MODI DI ATTUAZIONE

 IC, Progetti unitari da convenzionare


 ID, interventi diretti

AREE DI TRASFORMAZIONE

· AC, Aree copianificate


· AN, Aree di nuova edificazione


PROGETTO NORMA (Id)


 varchi visivi


PROGETTO


NORMA (Id)

 aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione

 idp - aree per gli interventi diretti produttivi

 pp - aree a parcheggio di uso pubblico

 mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

 v - nuova viabilità

TAV. 2	AT07.01 - Il progetto prevede la nuova edificazione a destinazione industriale e artigianale o mista di lotti appartenenti ad un Piano Attuativo per il quale tutte le opere di urbanizzazione risultano eseguite.
Base cartografica:	1:2000
Geologia:	Travertini e calcari continentali (VILt)
Geomorfologia:	-
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z2, Z3)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2*)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1), Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2), Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3)
Battenti Tr 200 (media):	0.11 m
Magnitudo:	Moderata (M1)
PAI:	-
PGRA:	P2 – pericolosità per alluvione media

La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 7750 mq per una volumetria prevista maggiore di 6000 mc. L'intervento rientra pertanto in classe d'indagine 4; per la parametrizzazione del volume geotecnico significativo, ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. a) e c) dell' All. 1 -art.5 regolamento 1R/2022, dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico con prelievo di campioni per l'analisi di laboratorio e l'installazione di un piezometro per la misurazione della falda.

In considerazione dell'elevato sviluppo in pianta sono da prevedersi verticali aggiuntive rispetto a quelle minime previste.

Per la determinazione dell'azione sismica dovrà essere prevista un'indagine sismica di superficie ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. b) dell'All. 1 art. 5 regolamento 1R/2022. All'interno del foro di sondaggio, dovrà essere eseguita una prova geofisica in foro per la caratterizzazione di almeno 30 metri di profondità.

La classe sismica 2* caratterizzata da contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 Hz, è subordinata nella fase di progettazione alla verifica dell'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura. Tale verifica verrà condotta mediante l'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie.

Gli interventi di nuova costruzione sono consentiti nelle aree a pericolosità P2 e P3 con magnitudo moderata ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera b) e comma 2, con esecuzione delle opere di cui all'art. 8 comma 1 lettera c) tramite sopraelevazione del piano di calpestio fino ad un'altezza di 40 cm (battente idraulico medio di 10 cm e franco di sicurezza per reticolo secondario pari a 30 cm). Nel momento in cui sarà definito il progetto esecutivo con le relative occupazioni di aree e sottrazione di volume, dovrà essere verificato in maniera puntuale il non aggravio del rischio nelle aree contermini.

Vialetti, accessi carrabili, piazzali o parcheggi previsti nelle aree interessate da pericolosità P2 e P3, potranno essere realizzati a raso ai sensi dell'art. 13, comma 4 lettera b) e l'adeguamento dell'infrastruttura viaria potrà essere realizzata a raso ai sensi dell'art. 13, comma 3, gestendo le situazioni di rischio (ad es. tramite allarmi che avvertano il personale di allontanarsi ai piani superiori durante allerta meteo arancione o rossa e durante un evento esondativo, sbarre e impianti segnaletici che regolino l'accesso alle aree in P2/P3, protezioni anti-trascinamento dei veicoli, sistemi di allarme e interdizione al transito veicolare, ecc...), le procedure di sicurezza dovranno far parte del Piano delle Emergenze dell'Azienda proprietaria e/o del Piano di Protezione Civile Comunale. Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A al regolamento di attuazione 5R/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

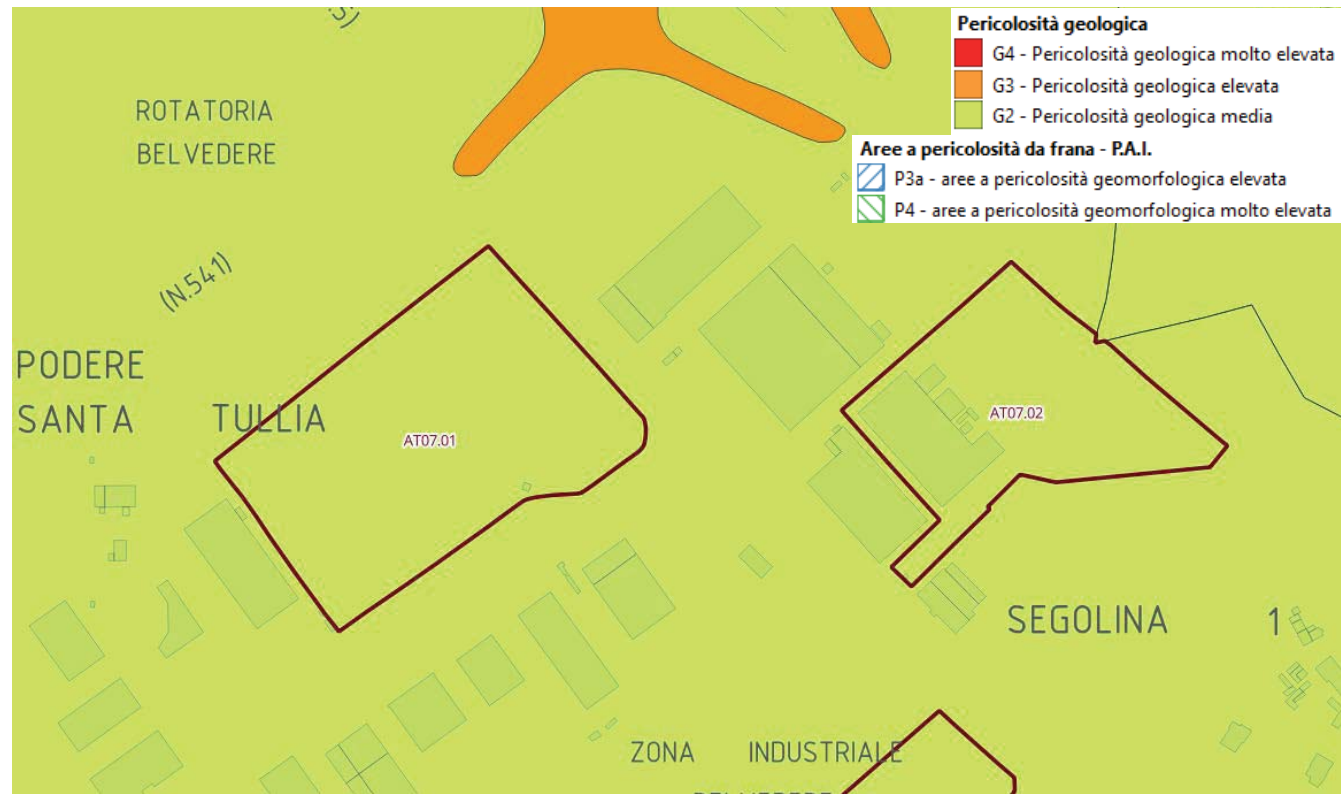


Figura 1 - estratto della carta di pericolosità geologica

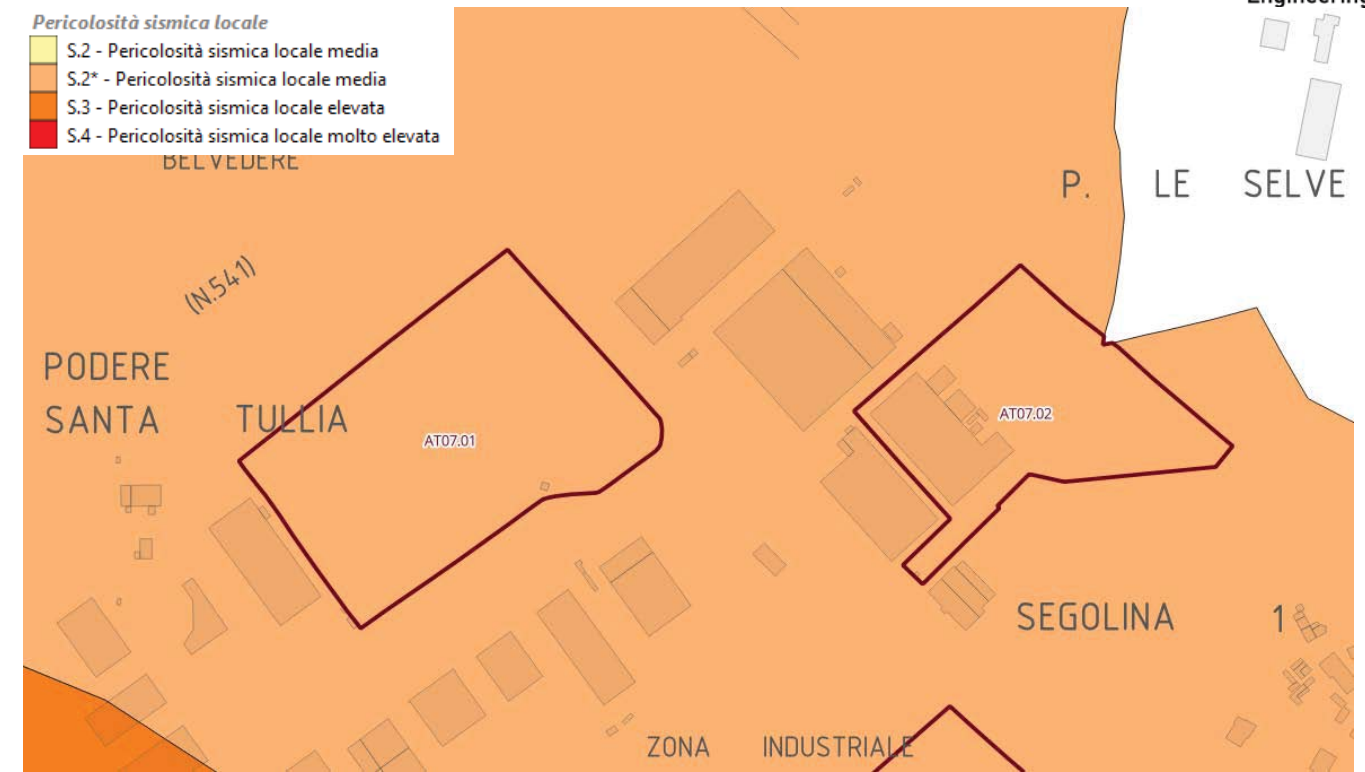


Figura 2 - estratto della carta di pericolosità sismica locale

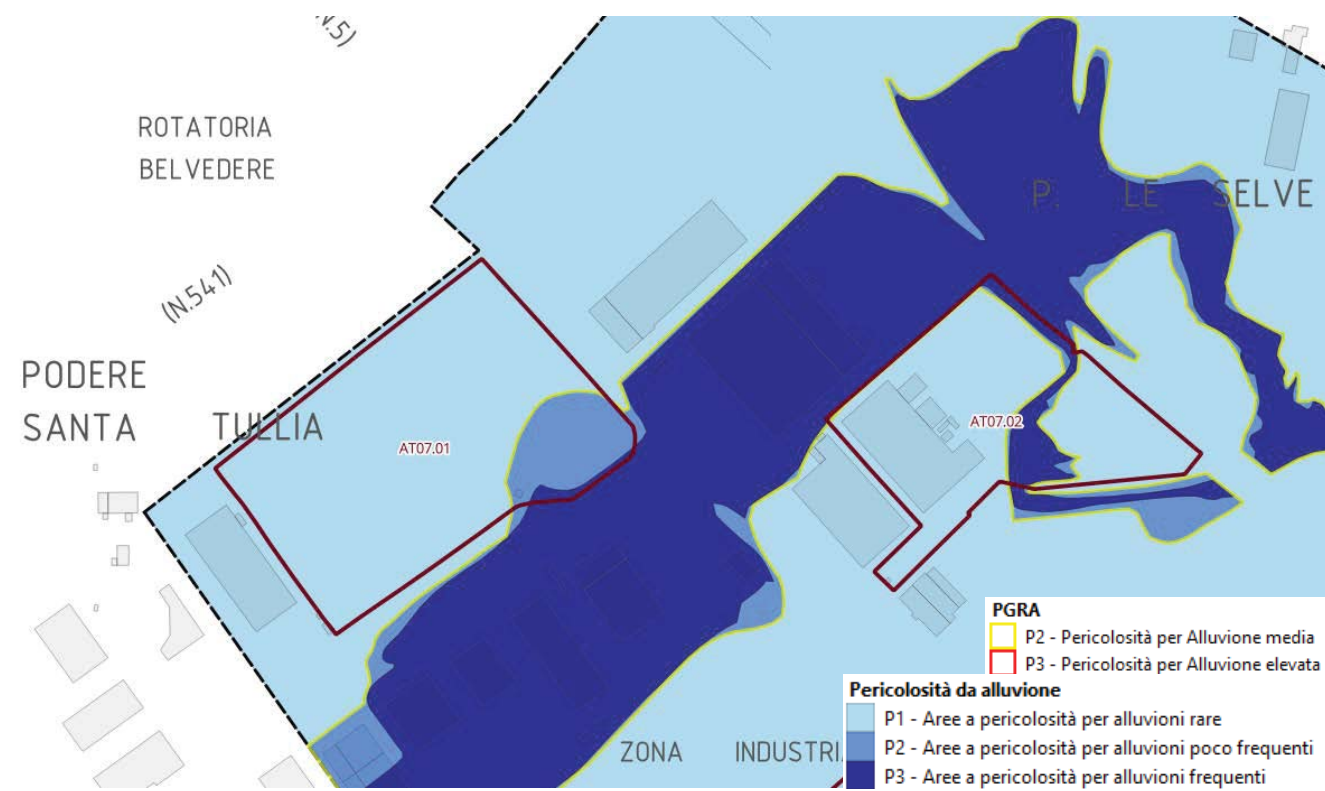


Figura 3 - estratto della carta di pericolosità per alluvioni



Figura 4 - Asta del reticolo idrografico regionale e vincolo dei 10 m dal ciglio di sponda (Art. 3 LR 41/2018)